

Museo pop-up

Presentato da Cecilia Bernabei.

Strumento creato dalla Dr.ssa Cecilia Bernabei (Insegnante presso IIS De Amicis-Cattaneo)
e dalla Dr.ssa Elisa Pollastrini (Interprete di conferenza)



COMPETENZE INTRAPERSONALI: Sviluppare l'autoconsapevolezza, Migliorare l'autostima, Cambiare la prospettiva che l'apprendimento sia noioso

COMUNICAZIONE – COMPETENZE RELAZIONALI: proprietà di linguaggio/capacità oratorie, Capacità di collaborare con gli altri

COMPETENZE DI VITA: Stimolare la creatività, Motivare i partecipanti ad impegnarsi in ulteriori processi di apprendimento, Capacità di imparare qualcosa di nuovo

COMPETENZE CIVICHE E CULTURALI: Consapevolezza culturale e identità



APPRENDIMENTO FUORI DALL'AULA



60-90 minuti



METODOLOGIA: La peculiarità del museo pop-up è che può essere realizzato in qualsiasi contesto con lo scopo di condividere esperienze, storie e ricordi. Non è radicato in un unico luogo o occasione, ma può essere usato come un modo per stimolare la creatività e la collaborazione, all'interno o all'esterno dei musei. In altre parole, è possibile creare ovunque mini musei pop-up. Una mostra non può esistere se non c'è condivisione. Può coinvolgere più metodologie, come l'apprendimento cooperativo, l'educazione all'aperto, l'apprendimento tra pari, le simulazioni, ecc.



TARGET GROUP: Gruppo di adulti. I partecipanti con qualsiasi tipo di disturbo sono i benvenuti.



Numero di partecipanti consigliato: Fino a 40 partecipanti divisi in gruppi



Due buste trasparenti per fogli per ogni partecipante, due mollette per i vestiti per ogni partecipante, forbici, etichette adesive, cartoncini colorati, colla, una lunga corda, nastro adesivo



▶ [Kit per organizzare il museo Pop Up](#)



▶ [Cosa possiamo imparare dai musei pop-up? Buone pratiche e idee da esperienze Instagram](#)

La creazione di un museo pop-up è un modo per **coinvolgere l'esperienza personale** di ognuno, al fine di stimolare un approccio cognitivo che produca nuove conoscenze. I pop-up possono essere trasferiti in qualsiasi contesto.

Contesto

Lo strumento si basa sul concetto di museo a scomparsa. È stato originariamente creato negli Stati Uniti e nel Regno Unito al di fuori della loro tradizionale collocazione, in luoghi temporanei attuali e inaspettati, con forti legami con la comunità e con l'obiettivo di rafforzare l'impegno civico. Un museo pop-up può essere uno strumento efficace per incoraggiare i visitatori (o i non visitatori) a realizzare mostre personali partendo dalle loro esperienze. **L'aspetto "ora lo vedi", "ora non più" dei pop-up** rende l'esperienza più forte, meno ostile e più interattiva, sostenendo un nuovo modo di concepire il luogo della cultura attraverso il coinvolgimento dello spettatore a livello non istituzionale.

Inoltre, il loro costante nomadismo facilita la possibilità di presentare i musei a un nuovo pubblico, rendendo gli edifici museali meno imponenti (colmando il divario tra i musei e i visitatori non abituali). Infine, i pop-up possono essere un punto di partenza per incoraggiare le persone a visitare i musei istituzionali. Possono essere facilmente trasferibili o ri-costruiti in qualsiasi contesto per promuovere spazi sociali.

Obiettivi

- ▶ Motivare i visitatori non convenzionali ad avvicinarsi ai musei come luoghi più accessibili e non distanti dalla società,
- ▶ Avvicinare le persone e trasferire l'esperienza del museo in altri contesti. L'approccio può produrre risultati positivi, come luoghi di educazione informale.

Procedimento punto per punto

Il museo pop-up può essere creato da un gruppo (o gruppi) di persone guidate da un facilitatore che fornisce materiali e strumenti per iniziare il lavoro di condivisione.

Per prima cosa, la creazione di un mini museo pop-up consiste nel manipolare oggetti noti, sceglierli e creare una mostra condivisa. Gli oggetti possono essere collocati all'interno di bustine per fogli trasparenti e, se possibile, appesi a una corda tesa o incollati al muro. Ad ogni opera viene dato un titolo, come se fosse un'opera d'arte.

Il secondo passo consiste nel permettere alle persone di creare un'opera d'arte individuale, utilizzando i materiali forniti dal facilitatore (e descritti sopra). La disposizione degli oggetti è decisa dal gruppo (o dai gruppi), che dà anche il senso al loro ordine.